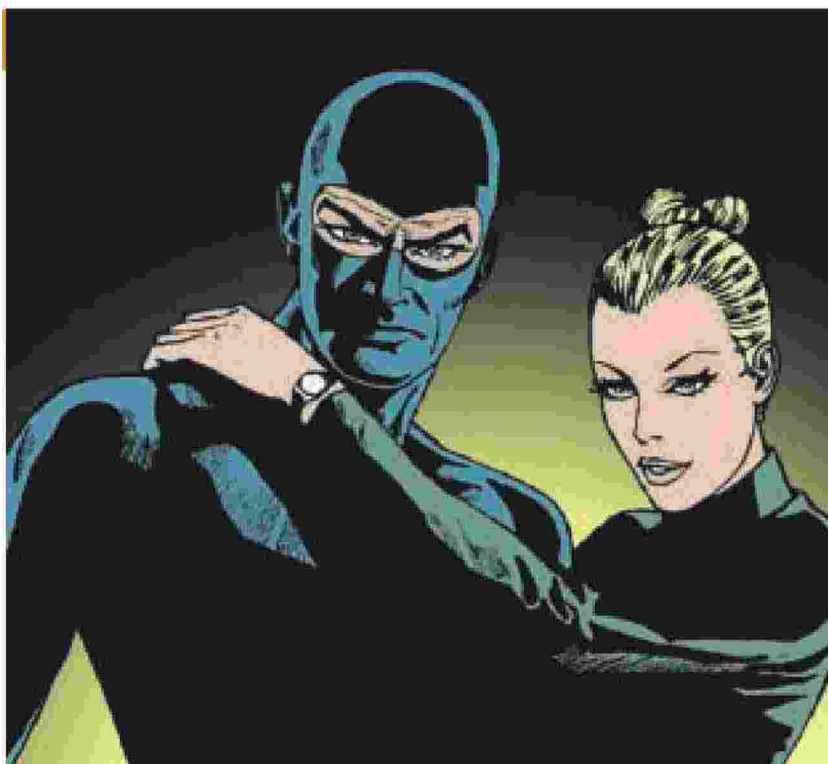




**DIABOLIK
DIETRO LA
MASCERA**

Autore:
Aldo Dalla Vecchia
Editore:
Grphe
Genere:
Saggistica
Prezzo: **9 euro**



IL MITO Le origini, l'amore per Eva, nel libro di Aldo Dalla Vecchia
**Una indagine sul Re del Terrore
cui Diabolik non può scappare**

Diabolik compie sessant'anni, ma continua a sfrecciare con la sua Jaguar e a farsi beffe della giustizia - non dell'ispettore Ginko, lui lo evita e lo sconfigge, ma non lo deride anzi lo rispetta - assieme alla sua amata Eva Kant. Antieroe, fumetto nero che più non si poteva, fenomeno di costume, ora al cinema con il secondo film dei Manetti Bros - dopo il cult di Mario Lava di decenni fa -, Diabolik è uscito dal regno del fumetto per abbracciare la vera narrativa pop, ma die-

tro la maschera delle sue trasformazioni si cela una evoluzione, un lavoro editoriale inimmaginabile, tanto che sarebbe riduttivo parlare solo dell'intuizione e dello spirito delle grandi sorelle Giusani.

"Diabolik dietro la maschera" (Grphe, 9 euro) è il titolo del bel saggio, autentica "indagine sul re del terrore", di Aldo Dalla Vecchia, giornalista e autore



tv che del criminale dai mille volti e gli occhi di ghiaccio conosce tutto o quasi: enciclopedico, appassionante, innamorato - come tutti noi - di Eva Kant, altro personaggio che ha segnato la rivoluzione non solo del fumetto, passando da compagna e spalla a protagonista assoluto, in grado addirittura di cambiarlo, oltre che di salvargli la vita più volte.

Aldo parte dagli inizi, lì in quelle piccole stanzette della casa editrice Astorina, dal brivido di qualche che non si era mai visto nell'Italia ancora bigotta ma che non chiedeva di meglio che scandalizzarsi o rabbrivire con albi nati per la lettura in treno, per i pendolari, letteratura pop come eredità di romanzi di appendice. Riviviamo la scena mitica e terrificante insieme di Ginko che spara agli spaventapasseri, immaginando che Diabolik sia nascosto lì, e quando lui si volta, da uno dei pupazzi cola del sangue e due occhi grigi come l'acciaio si rivelano. O il mistero del "Tedesco", il fantomatico disegnatore del primo numero che si dice poi scomparso nel nulla, senza farsi pagare. E ancora, la città-stato di Clerville che prende il posto dell'originaria Marsiglia, l'isola di King, dove un bambino senza nome e senza genitori cresce allevato da criminali internazionali, poi i colpi ingegnosi, i mille trucchi, la sfida al sistema, una forma alta di giustizia che solo un vero criminale può permettersi... E i nemici, gli amici, la piccola - ora mica più tanto - Bettina, Ginko e l'amata Altea... Una Jaguar romba ancora nella notte lanciando trucchi degni di James Bond, inseguita da una Citroen Ds. E il pugnale continua a sibilare con quello "Sviss" diventato marchio editoriale. Buon compleanno Diabolik. E grazie Aldo.

Andrea Monticone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

155523